

il Piccolo, 23 June 2004

Al Centro di Fisica teorica una dozzina di studenti africani partecipa a un corso di formazione avanzata

Terzo mondo, Internet arriva da Grignano

Ictp e Regione impegnati nel promuovere la cooperazione allo sviluppo

Utilizzare la «rete» per tenersi al passo con la scienza internazionale. È l'unico modo che i Paesi in via di sviluppo hanno per rimanere attaccati all'Occidente. Ma in Africa la connessione a Internet non è così semplice: bisogna fare i conti con il nodo dell'«ultimo miglio». Il collegamento è garantito solo nelle postazioni centrali, mancano invece completamente le diramazioni.

Un problema che può essere risolto anche con una semplice lattina d'olio, un pezzo di metallo e un filo di ottone. Mezzi di fortuna capaci di realizzare ponti radio per reti di computer al centro di un corso di formazione - organizzato dal Centro internazionale di Fisica teorica (Ictp), in collabora-

zione con la Regione - dedicato in questi giorni a dodici partecipanti provenienti da Paesi africani. Il corso contribuirà a mettere in rete, ad esempio, gli ospedali in Ruanda, oppure favorire lo sviluppo tecnologico del piano rurale in Malawi.

L'attività di formazione avanzata sull'uso della radio per reti di computer è stata illustrata ieri dal direttore dell'Ictp, Katepalli Sreenivasan, alla presenza dell'assessore regionale Roberto Antonaz. Due istituzioni, Ictp e Regione, che hanno siglato un accordo di programma proprio per promuovere l'attività di cooperazione allo sviluppo. Antonaz ha rilevato come sia «motivo di vergogna appartenere a uno Stato che è tra



Roberto Antonaz e Katepalli Sreenivasan.

quelli, insieme agli Stati Uniti, che investono meno in cooperazione allo sviluppo (uno per cento)». Una si-

tuazione che la Regione, grazie a finanziamenti mirati, intende capovolgere.

«Il Friuli Venezia Giulia

può essere d'esempio ai Paesi dell'Europa centro-orientale», è l'auspicio di Katepalli Sreenivasan. Un invito ad allargare gli investimenti sulla cooperazione guardando proprio al Centro di Miramare. Fondato nel 1964 dal premio Nobel Abdus Salam, il Centro di fisica teorica di Trieste opera sotto l'egida dell'Unesco e dell'Iaea ed è sostenuto principalmente dai fondi stanziati dal governo italiano.

L'obiettivo principale dell'Ictp è di aiutare gli scienziati dei Paesi in via di sviluppo a sottrarsi al loro isolamento culturale. L'accordo quadro con la Regione contribuirà ad attivare forme di collaborazione rivolte a Paesi del Sud del mondo.

p.c.